

ACQUIRENTE UNICO S.p.A.

Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano

Conti annuali separati al 31 dicembre 2019

INDICE

ANDAMENTO DELLA GESTIONE	3
<i>Attività svolte nell'anno 2019</i>	3
<i>Evoluzione prevedibile della gestione per l'anno 2020</i>	9
STATO PATRIMONIALE 31 dicembre 2019	10
CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2019	13
NOTA DI COMMENTO AI CONTI ANNUALI SEPARATI 2019	15
<i>Premessa</i>	16
<i>Criteri di separazione contabile e amministrativa</i>	17
<i>Processi autorizzativi dell'OCSIT</i>	18
<i>Criteri di imputazione dei costi comuni e definizione dei relativi driver</i>	19
<i>Principi contabili e criteri di valutazione</i>	22
<i>Fatti di rilievo intervenuti dopo la fine dell'esercizio</i>	25
ATTIVO	27
PASSIVO	35
CONTO ECONOMICO	39

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Attività svolte nell'anno 2019

Al fine di recepire la Direttiva UE 2009/119/CE, che stabilisce l'obbligo per gli Stati membri di detenere un quantitativo minimo di scorte di petrolio greggio e/o prodotti petroliferi, il Governo italiano ha emanato il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 249, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 22 del 26 gennaio 2013 e in vigore dal 10 febbraio 2013.

Il provvedimento, tra l'altro, attribuisce ad Acquirente Unico le funzioni e attività di Organismo Centrale di stoccaggio Italiano (OCSIT), prevedendo in particolare che l'OCSIT debba acquisire, detenere, vendere e trasportare scorte "specifiche" (prodotti finiti di cui ad un elenco definito dalla normativa) e possa altresì organizzare e prestare un servizio di stoccaggio e di trasporto di scorte petrolifere di sicurezza e commerciali.

Secondo quanto stabilito dal citato decreto legislativo, i costi e oneri sostenuti dalla Società nell'esercizio delle funzioni di OCSIT sono coperti mediante il contributo determinato dal Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, a carico dei soggetti obbligati, come annualmente individuati dal Ministero dello Sviluppo Economico, sulla base dell'immesso al consumo nell'anno precedente dei prodotti energetici di cui all'allegato C, punto 3.1, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1099/2008.

L'OCSIT è sottoposto alla vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico, che provvede a determinarne gli indirizzi per l'esercizio delle funzioni. Con atto del 31 gennaio 2014, il Ministro dello Sviluppo Economico ha adottato quindi gli indirizzi a cui deve attenersi la Società per l'avvio operativo dell'OCSIT, anche sulla base del piano industriale da questi trasmesso al medesimo Ministero.

Con decreto del 27 febbraio 2019 il Ministro dello Sviluppo Economico ha stabilito l'inizio dell'anno scorte 2019/2020, a partire dal primo aprile 2019, con termine alla data di inizio del successivo anno scorte. Si prevede, tra l'altro, per l'OCSIT, un obbligo di detenzione di scorte specifiche pari complessivamente a quattordici giorni di scorte. Conseguentemente, le scorte in prodotti con le stesse caratteristiche delle scorte specifiche, di proprietà degli ulteriori soggetti obbligati sono pari a 16 giorni.

Il decreto MiSE 4 luglio 2019, in attuazione della direttiva di esecuzione Ue 2018/1581, recante la modifica della direttiva 2009/119/CE sui metodi di calcolo degli obblighi di stoccaggio petrolifero, ha poi stabilito lo spostamento dal 1° aprile al 1° luglio della data di inizio dell'anno scorta, consentendo agli

organismi di stoccaggio europei tre mesi di tempo in più per completare le procedure amministrative e l'adeguamento del livello delle scorte.

Come chiarito dal MiSE, in considerazione della data di entrata in vigore del suddetto decreto al 1° gennaio 2020, le modifiche operative per la tenuta delle scorte da parte dei soggetti obbligati e di OCSIT si applicheranno a partire dall'anno scorta 2020 ovvero dal 1° luglio 2020. Conseguentemente, l'anno scorta del 2019, iniziato il 1° di aprile 2019 terminerà il 30 giugno 2020.

Il 2019 è stato un anno denso di attività per l'Organismo centrale di Stoccaggio Italiano sia dal punto di vista operativo che finanziario.

Nel mese di gennaio si è svolto il comitato consultivo nel corso del quale, come tradizione, si sono discusse con gli operatori le risultanze delle gare a termine previste nel piano triennale di approvvigionamenti già condiviso con il MISE e si sono pianificate le attività future con particolare riferimento ai contratti di stoccaggio in scadenza e alla gestione dei futuri fabbisogni anche finanziari.

Le gare sono state aggiudicate provvisoriamente, in attesa della pubblicazione, avvenuta il 27 febbraio, del Decreto Ministeriale annuale contenente l'assegnazione definitiva degli obblighi di detenzione.

Il D.M. in questione, all'art. 4, ha assegnato gli obblighi di detenzione delle scorte specifiche italiane, relativamente all'anno in corso, per 14 giorni ad OCSIT e per 16 giorni a carico dei soggetti obbligati. Alla stregua di quanto accaduto l'anno precedente, anche per l'anno scorte 2019/2020, il Ministero dello Sviluppo Economico ha formalizzato ad OCSIT una riduzione degli obblighi di scorta rispetto a quanto previsto originariamente dal piano industriale, determinando un acquisto di 2 giorni scorte rispetto ai quattro originariamente programmati.

La decisione è stata adottata in base alle offerte ricevute da OCSIT in fase di gara, relativamente a stoccaggio e prodotto, per il prodotto meno disponibile, che, per il secondo anno di fila, è stato il jet fuel. Va comunque precisato che, sulla base delle gare già provvisoriamente aggiudicate per gli anni scorta 2020/2021 e 2021/2022, la domanda di 4 giorni scorta risulta coperta per tutti i prodotti. Le relative gare saranno comunque aggiudicate definitivamente a seguito della pubblicazione dei D.M. annuali di attribuzione degli obblighi, con i quali verranno dettagliate le quantità, a loro volta legate ai consumi registrati negli anni scorta precedenti.

In data 15 gennaio 2019 il Consiglio di Amministrazione di Acquirente Unico ha approvato l'emissione di un prestito obbligazionario a tasso fisso per le funzioni di OCSIT per un importo massimo di Euro 600 milioni, destinato alla quotazione presso uno o più sistemi multilaterali di negoziazione, per la sottoscrizione unicamente di investitori qualificati e istituzionali italiani e/o esteri, e l'attribuzione al

Presidente e Amministratore Delegato di una delega a compiere tutte le operazioni necessarie ed opportune per dare attuazione a quanto deliberato dal Consiglio per completare l'operazione di emissione. A seguito dell'autorizzazione da parte del CdA alla emissione del prestito obbligazionario, la società ha richiesto alla agenzia Standard & Poor's un rating dell'emissione, alla quale, in maniera preliminare, è stata assegnata una valutazione pari a BBB, in linea con il rating attribuito all'emittente.

Su indicazione delle banche incaricate del collocamento (cd Joint Lead Managers) la società ha fissato una serie di incontri presso le principali piazze finanziarie (Londra, Parigi e Milano) nella prima settimana di febbraio. In seguito ai positivi riscontri ricevuti, in data 13 febbraio la società ha annunciato il lancio del collocamento di un prestito obbligazionario di 500 milioni per una durata di 7 anni, raccogliendo offerte per il doppio dell'ammontare. Nella serata dello stesso giorno l'operazione si è conclusa con una prezzatura della cedola al 2,8% annuo.

Con parte dei proventi ricevuti, OCSIT ha provveduto a rimborsare anticipatamente, nel mese di marzo, il finanziamento bancario di 300 milioni in scadenza a giugno 2019. Il residuo verrà utilizzato per l'acquisto delle scorte specifiche negli anni futuri. In attesa di tale investimento futuro in acquisti di scorte la società ha allocato le disponibilità residue in tipologie di impiego di breve periodo, commentate in appositi paragrafi della Nota di Commento ai conti annuali separati.

A seguito della emissione del prestito obbligazionario OCSIT ha redatto una nuova versione del budget 2019 nella quale ha evidenziato una riduzione degli oneri finanziari alla luce della cedola più favorevole ottenuta in sede di emissione rispetto alle attese. Anche il nuovo documento, come il precedente, è stato ufficialmente inviato alla Direzione Generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e le infrastrutture energetiche del Ministero dello Sviluppo Economico.

Nel mese di febbraio, come di consueto, è avvenuta la comunicazione al MiSE dei costi effettivi sostenuti da OCSIT nel corso del 2018 (cd rendiconto consuntivo), necessaria per la determinazione dell'ammontare a conguaglio del contributo dovuto dagli operatori economici. Il consuntivo ha evidenziato, per il sesto anno di seguito, costi totali inferiori a quelli pianificati nel budget. Nel dettaglio, i costi a consuntivo sono stati pari a Euro 26.296 mila a fronte di una stima di Euro 28.325 mila, con un risparmio del 7%. La differenza verrà riconosciuta agli operatori in sede di conguaglio a seguito dell'approvazione del decreto interministeriale di determinazione del contributo 2019.

Gli acquisti relativi al tredicesimo e quattordicesimo giorno scorta hanno riguardato 145.384 tonnellate di prodotti petroliferi così localizzate:

- 99.061 Tonnellate di Gasolio, di cui 60.000 a Sarroch (CA), 12.000 a Visco (UD), 5.000 a Cremona, 15.000 a Napoli e 7.061 presso Porto Corsini (RA);
- 23.881 Tonnellate di Benzina, di cui 18.500 a Venezia, 4.000 a Lacchiarella (MI), 1.000 Arquata Scrivia (AL) e 381 stoccate nel deposito di Cremona;
- 21.440 Tonnellate di Jet Fuel, di cui 19.000 presso Gaeta (LT) e 2.440 a Sarroch (CA);
- 1.002 Tonnellate di Olio Combustibile, tutte in deposito a Sarroch (CA).

L'esborso per l'acquisto dei prodotti, pari a Euro 84.671 mila, è stato coperto mediante le residue disponibilità derivanti dal finanziamento di 400 milioni, firmato il 21 marzo 2017. Con tali acquisti gli obblighi di detenzione in capo ad OCSIT hanno raggiunto 1.336.828 tonnellate di prodotti petroliferi, per un esborso cumulato nel periodo 2014-2019 di oltre 661 milioni di Euro.

Nel mese di luglio l'agenzia internazionale di rating Standard & Poor's ha ribadito, dopo l'effettuazione della revisione annuale, la valutazione pari a BBB del rating di Acquirente Unico/OCSIT, con outlook negativo, in linea con il rating attribuito alla Repubblica italiana.

Ad inizio settembre OCSIT ha ospitato a Roma, nel trentennale dell'anniversario, la riunione annuale ACOMES, l'associazione che raggruppa gli Organismi Centrali di Stoccaggio mondiali, nel corso della quale ha informato i partners europei relativamente allo stato di implementazione del suo piano industriale, condividendo le "best practices" relativamente ad alcune delle problematiche comuni del settore.

Il 12 settembre è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto MISE 4 luglio 2019, con cui è stata recepita la direttiva di esecuzione (UE) 2018/1581 della Commissione del 19 ottobre 2018 recante modifica della direttiva 2009/119/CE per quanto riguarda i metodi di calcolo degli obblighi di stoccaggio, così modificando il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 249. In conformità all'articolo 22 della direttiva 2009/119/CE, la Commissione ha effettuato un riesame del suo funzionamento e della sua attuazione (cd «valutazione intermedia») che ha evidenziato la necessità d'introdurre una serie di modifiche tecniche della direttiva al fine di agevolarne l'attuazione.

Fra le modifiche di maggior impatto per la operatività di OCSIT segnaliamo il posticipo di tre mesi dell'inizio del nuovo obbligo annuale di stoccaggio a partire dall'anno scorta 2020. In virtù di tale previsione, l'anno scorta del 2019, iniziato il 1° aprile 2019 terminerà il 30 giugno 2020. Di conseguenza, l'anno scorta 2020/2021 avrà inizio il 1° luglio 2020.

L'incasso del contributo dovuto su base mensile da parte degli operatori per il periodo gennaio-marzo 2019 è stato regolare. Per procedere alla fatturazione del contributo relativo al periodo 1 aprile 2019 – 30 giugno 2020 ed al contestuale rimborso in sede di conguaglio della differenza fra costi a budget e a consuntivo, OCSIT ha dovuto attendere la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, avvenuta il 2 novembre 2019, del decreto annuale da parte del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Le prime rate sono state regolarmente incassate a partire dagli ultimi giorni di dicembre.

Entro il termine del 30 novembre, OCSIT ha provveduto a comunicare le previsioni dei costi e degli oneri relativi all'esercizio 2020 (Budget 2020) alla Direzione Generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e le infrastrutture energetiche del Ministero dello Sviluppo Economico. Il Budget era stato preventivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione della società Acquirente Unico Spa.

Ad inizio dicembre si è svolto il secondo comitato consultivo dell'anno, che è servito per una serie di aggiornamenti sui cambiamenti imposti dalla già citata modifica della direttiva 2009/119/CE nonché sulle gare dell'anno scorta 2020/2021. Nel corso del comitato sono state inoltre affrontate tematiche più specificamente finanziarie quali i dettagli della emissione obbligazionaria incluso l'investimento di parte dei proventi, la quantificazione dei futuri fabbisogni finanziari e le modalità del loro soddisfacimento oltre alla situazione delineatasi con riguardo all'incasso del contributo 2019, anche alla luce dell'allungamento dell'arco temporale di riferimento di 3 mesi in virtù delle modifiche intercorse.

A puro titolo informativo, si segnala che il valore totale di mercato delle scorte detenute da OCSIT al 31 dicembre 2019 era uguale a Euro 737.806 mila, con un plus valore inespresso di circa Euro 76.833 mila rispetto al valore totale medio di acquisto.

Investimenti in scorte di prodotti di sicurezza - riepilogo

Nello schema riportato di seguito si evidenzia la valorizzazione a bilancio al 31.12.2019 delle scorte, distintamente per tipologia di prodotto approvvigionato e detenuto, con l'indicazione delle relative quantità, come risultanti dai registri fiscali.

Scorte OCSIT al 31/12/2019

Prodotti	Quantità (Tonn.)	Valori (Euro)
- Benzina Super senza Piombo	245.612	135.353.615
- Gasolio Autotrazione	910.264	439.329.695
- Jet fuel	150.248	77.414.585
- Olio combustibile BTZ	30.704	8.874.703
TOTALE	1.336.828	660.972.598

Evoluzione prevedibile della gestione per l'anno 2020

Così come previsto dall'Atto di Indirizzo emanato dal Ministro dello Sviluppo in data 31 gennaio 2014, OCSIT comunicherà alla Direzione Generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e le infrastrutture energetiche del Ministero dello Sviluppo Economico i costi effettivi sostenuti dallo stesso nel corso del 2019 (cd rendiconto consuntivo), per la determinazione dell'ammontare a conguaglio del contributo.

Riguardo i nuovi obblighi di scorta, il decreto ministeriale annuale del 19 marzo 2020 ha stabilito i quantitativi complessivi delle scorte di sicurezza e specifiche che dovranno essere detenuti dal sistema dal 1° luglio 2020, come già visto, nuovo termine di inizio dell'anno scorte.

STATO PATRIMONIALE

31 dicembre 2019

ATTIVO

	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Variazioni
	31.12.2019		31.12.2018		
	Euro		Euro		
IMMOBILIZZAZIONI					
<i>Immateriali</i>					
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	44.830		28.582		16.248
Concessioni, licenze marchi e diritti simili	1.744		2.122		(378)
Immobilizzazioni in corso e acconti	-		-		-
Altre	124.071		221.699		(97.627)
		170.645		252.403	(81.758)
<i>Materiali</i>					
Impianti di stoccaggio	-		-		-
Rimanenze Immobilizzate - Scorte d'obbligo	-		-		-
a) presso depositi di proprietà OCSIT	-		-		-
b) presso depositi di terzi	660.972.598		576.301.355		84.671.243
Altri beni	-		-		-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-		-		-
		660.972.598		576.301.355	84.671.243
<i>Finanziarie</i>					
Crediti:	-		-		-
verso il personale dipendente	43.036		45.536		(2.500)
		43.036		45.536	(2.500)
Totale Immobilizzazioni		661.186.279		576.599.293	84.586.985
ATTIVO CIRCOLANTE					
<i>Crediti</i>					
Per contributi di funzionamento da incassare	23.798.313		24.474.167		(675.854)
Verso Controllante	-		-		-
Verso altri		90.338.421		327.352	90.011.069
a) Crediti verso gestione energy per somme da ricevere	90.225.863		276.151		89.949.712
b) Altri	112.558		51.201		61.357
		114.136.734		24.801.519	89.335.215
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>					
a) Altri titoli	108.972.000		-		108.972.000
		108.972.000			108.972.000
<i>Disponibilità liquide</i>					
Depositi bancari e postali	12.249.261		5.476.140		6.773.121
Danaro e valori in cassa	-		-		-
		12.249.261		5.476.140	6.773.121
Totale Attivo Circolante		235.357.995		30.277.659	205.080.336
RATEI E RISCONTI					
Ratei e Risconti attivi	20.781		117.025		(96.245)
Totale Ratei e Risconti		20.781		117.025	(96.245)
TOTALE ATTIVO		896.565.054		606.993.977	289.571.077

PASSIVO

	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Variazioni
	31.12.2019		31.12.2018		
	Euro		Euro		
FONDI PER RISCHI E ONERI	98.620		72.148		26.472
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	15.120		6.642		8.478
DEBITI					
Obbligazioni	496.714.211		-		496.714.211
Debiti verso banche	378.939.879		597.903.953		(218.964.074)
Debiti verso altri finanziatori	-		-		-
Debiti verso fornitori	5.549.991		2.307.292		3.242.699
Debiti verso controllante	6.342		59.088		(52.746)
Debiti tributari	32.547		22.729		9.818
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	40.983		23.999		16.984
Altri debiti		2.740.849		6.597.948	(3.856.807)
a) Debiti verso gestione energy per somme da riversare	626.623		2.372.654		(1.745.739)
b) Debiti per acquisti in condivisione con area energy	-		-		-
c) Debiti per acconti	322.605		2.028.588		(1.705.983)
d) Debiti verso il personale	29.037		22.154		6.884
e) Altri	1.762.584		2.174.552		(411.968)
Totale debiti	884.024.803		606.915.009		277.110.085
RATEI E RISCONTI					
Ratei e Risconti passivi	12.426.512		178		12.426.041
Totale ratei e risconti	12.426.512		178		12.426.041
TOTALE PASSIVO	896.565.054		606.993.977		289.571.077

CONTO ECONOMICO

ESERCIZIO 2019

	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Variazioni
	2019 Euro		2018 Euro		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		28.700.928		21.261.453	
a) Contributi a copertura di costi operativi di funzionamento	28.700.928		21.261.453		7.439.475
b) Ricavi da attività svolte in delega					-
2) Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		-		-	-
5) Altri ricavi e proventi	6.554	6.554	12.137	12.137	(5.583)
Totale valore della produzione		28.707.482		21.273.589	7.433.892
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci:					
a) acquisti di materiale di consumo e di merci	10		258		(247)
b) altri					-
		10		258	(247)
Per servizi:					
a) servizi da Controllante	31.125		40.415		(9.290)
b) altri servizi per prestazioni, consulenze, ecc.	184.891		998.809		816.082
		184.015		1.039.224	806.791
Per godimento di beni di terzi	24.208.705	24.208.705	18.935.687	18.935.687	5.273.018
Per il personale:					
Diretto	708.967		458.553		250.415
Indiretto	477.570		507.588		(30.018)
		1.186.537		966.141	220.397
Ammortamenti e svalutazioni:					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	197.783		319.799		(122.017)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-		-		-
c) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	150.000		-		150.000
		347.783		319.799	27.984
Oneri diversi di gestione:					
a) sopravvenienze passive	1.066.620		2.974		1.063.646
b) altri oneri	51.811		9.506		42.305
		1.118.431		12.480	1.105.951
Totale costi della produzione		28.707.482		21.273.589	7.433.893
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		-		-	-
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
Altri proventi finanziari:					
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:					
- altri	5.832		535		5.297
d) proventi diversi dai precedenti:					
- contributi a copertura di oneri finanziari	15.407.468		5.034.959		10.372.508
- verso gestione Energy	225.863				225.863
- altri					
		15.639.163		5.035.495	10.603.668
Interessi e altri oneri finanziari:					
- verso controllanti	-		-		-
- altri	15.639.163		5.035.495		10.603.669
		15.639.163		5.035.495	10.603.668
Totale Proventi e oneri finanziari		-		-	-
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)					
Imposte sul reddito dell'esercizio		-		-	-
Utile dell'esercizio		-		-	-

NOTA DI COMMENTO AI CONTI ANNUALI SEPARATI 2019

Premessa

Acquirente Unico S.p.A., a partire dall'esercizio 2013, redige specifici conti annuali separati secondo quanto previsto dal Decreto legislativo n. 249 del 31 dicembre 2012 (di seguito Decreto), di attuazione alla Direttiva 2009/119/CE, pubblicato in G.U. n.22 del 26 gennaio 2013. In particolare, il Decreto ha previsto all'art.7, comma 8 che AU adotti sistemi di tenuta della contabilità basata su dati analitici, verificabili e documentabili, atti a rilevare le poste economiche e patrimoniali afferenti le attività dell'OCSIT per l'espletamento delle proprie funzioni di mantenimento delle scorte specifiche, di sicurezza e commerciali, in maniera distinta, come se questa fosse svolta da un'impresa separata.

In analogia a quanto previsto dall'art. 2423, 6° comma del Codice Civile, lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti in unità di euro, ed inoltre le principali voci dell'attivo, del passivo e del conto economico al 31 dicembre 2019 sono poste a confronto con le corrispondenti consistenze dell'esercizio precedente.

Criteri di separazione contabile e amministrativa

Il Sistema di separazione contabile ha imposto una serie di implementazioni ai processi operativi e al sistema informatico (c.d. ERP).

In primo luogo la separazione contabile di AU, come descritto nel documento “Sistema per la tenuta separata della contabilità delle partite economiche e patrimoniali relative all’Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano di cui al Decreto legislativo n. 249 del 31 dicembre 2012 di attuazione alla Direttiva 2009/119/CE”, approvato dall’AD con OdS n° 48/13 e portato per informativa al CDA di AU del 13 novembre 2013, successivamente integrato e modificato dall’OdS 133/2019, ha comportato la creazione nel modulo ERP di contabilità generale GL (General Ledger) di un nuovo “segmento di provenienza” per l’identificazione delle operazioni relative all’OCSIT. Tale segmento è utilizzato per tutti i movimenti contabili, sia economici che patrimoniali direttamente attribuibili all’OCSIT e consente l’estrazione di un bilancio di verifica separato.

Di seguito sono evidenziate le principali implementazioni adottate dagli uffici di AU:

- in Contabilità Generale sono rilevate in modo puntuale le partite economiche afferenti le attività di gestione dell’OCSIT, attraverso l’attivazione in ERP di un nuovo Centro di Costo (per le partite economiche) e di uno specifico codice Progetto;
- nel sistema retributivo è generato, in modo distinto e separato, il flusso finanziario verso le banche (relativo alle retribuzioni ed ai compensi), con addebito sul conto corrente dedicato all’OCSIT e, nel contempo vengono registrati in contabilità generale i costi relativi al personale specificatamente attribuito all’OCSIT, a seguito di modifiche ai sistemi informatici a supporto del processo di elaborazione delle retribuzioni, per la generazione di flussi retributivi separati;
- nel sistema finanziario sono gestiti in modo segregato i flussi di cassa (incassi e pagamenti) relativi alle attività dell’OCSIT, mediante il funzionamento di appositi conti correnti bancari;
- nei libri sezionali IVA sono annotate in modo separato le fatture attive e passive relative all’OCSIT, grazie all’implementazione dei moduli fiscali dell’ERP per la generazione di uno specifico Registro IVA degli acquisti (per l’annotazione distinta e separata delle fatture passive ricevute) e di uno specifico registro IVA delle vendite (per la registrazione distinta e separata delle fatture attive relative all’OCSIT);
- in Contabilità Fornitori vengono selezionate ed estratte, in fase di pagamento, le sole fatture passive relative all’OCSIT, con la creazione di un apposito Gruppo di Pagamento associato in fase di registrazione delle fatture passive ricevute;

- in Contabilità Clienti vengono emesse con procedura automatizzata le fatture attive nei confronti degli operatori, a remunerazione dei costi sostenuti da AU per l'OCSIT con la creazione in ERP di un nuovo Tipo ed una nuova Sequenza IVA; infine, mediante una specifica classe di incasso, vengono annotati in modo distinto gli incassi relativi alle fatture attive dell'OCSIT.

La separazione contabile è stata realizzata utilizzando degli applicativi nell'ambito del sistema contabile preesistente (contabilità generale e contabilità analitica), apportando al sistema medesimo le necessarie implementazioni, atte a recepire le relative specificità.

Processi autorizzativi dell'OCSIT

Le modalità di contabilizzazione dei costi dell'area OCSIT rispettano gli adempimenti definiti dalle procedure aziendali, che prevedono diversi stadi di controllo, al fine di minimizzare il rischio di erronea attribuzione dei costi alla corretta area di responsabilità (centro di costo).

Le fatture passive dei fornitori OCSIT, ad esclusione di quelle relative all'approvvigionamento e gestione della capacità di stoccaggio e per l'acquisto dei prodotti petroliferi come di seguito precisato, una volta ricevute e protocollate, sono vagliate dall'addetto amministrativo, il quale, dopo i controlli fiscali (corretta applicazione della normativa IVA) e commerciali (coerenza dei dati fatturati con l'ordine di acquisto di riferimento, definizione della data di scadenza delle fatture), provvede alla compilazione dei documenti di benestare (c.d. CMD); detti benestare sono sottoposti alla firma del responsabile OCSIT, per la conferma della corretta allocazione contabile e per l'autorizzazione al pagamento. Dopo l'acquisizione della firma sui benestare, l'addetto amministrativo procede alla registrazione in ERP delle fatture e all'archiviazione delle stesse nello scadenziario, per le successive fasi relative ai pagamenti.

Con riferimento all'area dei processi specifici di OCSIT per l'approvvigionamento e la gestione delle capacità di stoccaggio e per l'acquisto dei prodotti petroliferi, è stata implementata nel corso del 2016 la piattaforma informatica Oracle JD Edwards Enterprise One che permette di ottimizzare al meglio il processo di registrazione delle fatture passive OCSIT di acquisto e stoccaggio. Tale ottimizzazione ha permesso di automatizzare il processo di redazione del CMD, nonché la registrazione della fattura nel sistema ERP che avviene mediante il rilascio dal sistema gestionale di un file CSV.

In sintesi la segmentazione dei processi ed i meccanismi di controllo interno previsti dalle procedure in atto rendono di fatto minimo il rischio di erronea attribuzione dei costi all'area di competenza.

Criteri di imputazione dei costi comuni e definizione dei relativi driver

Nel documento di separazione contabile si definiscono i criteri di imputazione dei costi comuni, vale a dire gli oneri non attribuibili in modo esclusivo all'OCSIT che sono allocati in base a specifici driver di ripartizione; tali oneri sono essenzialmente riconducibili a:

- spese di struttura per personale interno AU, diverso da quello specificamente impegnato per le attività di gestione dell'Organismo (c.d. personale indiretto);
- spese di locazione, logistica e servizi generali, sulla base dei contratti di servizio in essere con la capogruppo GSE;
- costi di funzionamento degli Organi Sociali e relativa segreteria;
- costo della funzione Audit e del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT);
- costo dei dirigenti di staff;
- Costo della revisione del bilancio civilistico;
- Costo del responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP);
- Costo degli addetti alla redazione del bilancio.

A partire dai conti annuali separati 2017 a seguito dell'internalizzazione in AU della funzione di Internal Audit sono allocati in base a specifici driver di ripartizione anche i costi relativi a tale funzione. A partire dal 2018, infine, sono allocati il costo dei dirigenti di staff, degli addetti alla redazione del bilancio, della revisione del bilancio della società e del responsabile SPP.

Le spese di struttura per personale interno AU si riferiscono all'onere delle risorse umane delle funzioni di staff, utilizzate quale supporto alle attività di gestione operativa dell'OCSIT. Tali spese (riferite al costo medio della categoria contrattuale della figura professionale utilizzata) sono attribuite in base alla stima della percentuale di impiego del personale per l'Organismo.

Le spese di locazione, logistica e servizi generali si riferiscono ai costi per i servizi prestati in outsourcing dalla capogruppo GSE.

Tali spese sono attribuite secondo le modalità di seguito evidenziate:

- per la locazione dell'immobile, i servizi correlati all'edificio e le utenze (vigilanza, pulizia, energia elettrica, ecc.), il driver di imputazione della spesa è il risultato del rapporto tra la superficie impiegata per le attività dell'OCSIT e la superficie totale utilizzata da AU;

- per i contratti di assistenza e per i servizi informatici, il driver di imputazione della spesa è il risultato del rapporto tra il numero delle risorse direttamente attribuite all'OCSIT (incluse eventuali collaborazioni) ed il totale delle risorse AU.

Il costo degli Organi Sociali si riferisce agli oneri che AU sostiene per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza costituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001, oltre all'onere della Segreteria degli Organi medesimi.

Il costo della funzione Audit e del Dirigente Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza si riferisce all'onere che AU sostiene per le attività svolte rispettivamente dalla funzione di Internal Audit e dal Dirigente che, nell'ambito della Legge 6 Novembre 2012 n.190, e del Decreto Legislativo 14 Marzo 2013 n. 33, esercita i compiti di vigilanza e monitoraggio ivi previsti, anche allo scopo di rendere un'adeguata informazione a favore di tutto il personale sui temi della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il costo dei dirigenti di staff si riferisce al solo personale di qualifica dirigenziale, la cui operatività attiene nella sostanza allo svolgimento di processi/attività trasversali e relative alla società in quanto tale, e non concernenti singole e specifiche aree.

Il costo della revisione del bilancio d'esercizio della società in quanto tale si riferisce al costo esterno relativo al contratto con la società di revisione.

Il costo del responsabile SPP si riferisce al costo dei dipendenti che svolgono l'attività di vigilanza in ordine alla sicurezza negli ambienti di lavoro.

Il costo degli addetti alla redazione del bilancio si riferisce al costo del lavoro degli addetti alla redazione del bilancio di esercizio, della situazione semestrale ed agli adempimenti correlati, quali la gestione operativa dei rapporti con la società di revisione, il collegio sindacale e gli altri organi di controllo, nonché agli adempimenti fiscali non esternalizzati.

Tali costi vengono attribuiti con le seguenti modalità:

- il costo degli Organi Sociali e della Segreteria Societaria vengono ripartiti, sulla base del peso percentuale attribuito all'OCSIT in rapporto al numero di funzioni che operano nell'ambito di AU;
- il costo della Funzione Audit e del Dirigente Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, viene ripartito in rapporto alla media annua degli addetti dell'OCSIT e gli addetti totali di AU;

- il costo dei dirigenti di staff, della revisione del bilancio civilistico, del responsabile SPP e degli addetti alla redazione del bilancio viene ripartito in rapporto alla media annua degli addetti diretti dell'OCSIT e gli addetti totali di AU.

Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili adottati per la redazione dei conti annuali separati relativi all'OCSIT sono, nel loro insieme, uniformi a quelli adottati per la redazione del bilancio d'esercizio di AU. I conti annuali separati derivano dal bilancio d'esercizio approvato dall'Assemblea degli azionisti di AU in data 25 giugno 2020, e pertanto le relative poste, a livello di singola voce prevista dal Codice civile, sono conformi a quelle del bilancio di esercizio.

In relazione ai principi contabili ed ai criteri di valutazione adottati, si fa riferimento ai successivi paragrafi. I principi contabili ed i criteri di valutazione sono conformi alle norme di legge, interpretate e integrate dai principi contabili predisposti ed emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e sono indicati nella nota integrativa al bilancio di Acquirente Unico S.p.A. al 31 dicembre 2019.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione, inclusivo degli oneri accessori, ove esistenti, ai sensi dell'art. 2426, 1° comma del Codice Civile ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti.

La voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno è ammortizzata sulla base di un periodo di presunta utilità futura di tre esercizi.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili si riferisce a costi sostenuti per il loro acquisto ed è ammortizzata nell'arco temporale di dieci anni.

La voce altre immobilizzazioni immateriali è ammortizzata nel periodo di prevista utilità futura di tre esercizi, salvo che per la sottovoce rappresentata dalla commissione c.d. up-front sul finanziamento destinato all'approvvigionamento delle scorte di prodotti dell'OCSIT; tale commissione, pagata in un'unica soluzione, viene ammortizzata a quote costanti nell'ambito della durata del finanziamento (5 anni).

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Ai fini della separazione contabile, le immobilizzazioni in questione sono oggetto di rilevazione distinta negli applicativi contabili e gestionali di AU (ERP e SIC) e dopo l'entrata in esercizio comporteranno la rilevazione contabile degli ammortamenti periodici negli specifici conti economici e patrimoniali riferiti all'OCSIT.

Immobilizzazioni materiali

Le scorte specifiche OCSIT sono classificate tra le Immobilizzazioni materiali, in quanto di impiego durevole. Esse risultano iscritte al costo di acquisizione al netto di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore. In presenza di un eventuale calo delle quotazioni correnti, la perdita di valore si assume in linea generale come non durevole, in quanto l'eventuale realizzo delle scorte avverrebbe, presumibilmente, soltanto in situazioni di estrema gravità e, in particolare, in caso di forte carenza di risorse petrolifere, tale da far presumere ragionevolmente il correlato innalzamento delle quotazioni. Nel caso in cui il valore di realizzo delle scorte OCSIT fosse, comunque, inferiore all'importo a bilancio, la differenza negativa troverebbe comunque integrale copertura, in virtù di quanto disposto dall'art.1, comma 8, del Decreto MISE del 31.1.2014 (cd Atto di indirizzo).

Crediti e Debiti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione crediti, opportunamente determinato per esprimere gli stessi al loro presumibile valore di realizzo. Essi sono classificati, in relazione alla loro natura e destinazione, fra le "Immobilizzazioni finanziarie" o l'"Attivo Circolante".

I debiti sono rilevati in bilancio, in generale, secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, coincidente con il valore nominale in assenza di costi di transazione e di componenti finanziarie implicite.

I prestiti obbligazionari sono iscritti al momento della sottoscrizione secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il costo include i costi di transazione, tra i quali le spese per l'emissione dei prestiti obbligazionari ed il disaggio di emissione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono espresse al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono determinati in funzione del principio della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri comprendono costi ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività risulti meramente possibile sono indicati in apposite note di commento.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È accantonato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti dei dipendenti attribuiti all'OCSIT alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, nonché delle quote destinate a previdenza integrativa. A seguito dell'entrata in vigore della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), il TFR viene ridotto anche delle quote trasferite al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS.

Ricavi e Costi

Sono rilevati in base al principio della prudenza e competenza economica. I costi delle attività di gestione dell'OCSIT sono coperti mediante un contributo, articolato in una quota fissa e in una variabile, in funzione delle tonnellate di prodotti petroliferi immesse in consumo nell'anno precedente. L'ammontare del contributo, le modalità ed i termini di accertamento, riscossione e versamento dei contributi stessi, sono stabiliti con decreto con periodicità almeno annuale dal MiSE, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed in modo da assicurare l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario dell'OCSIT, in autonomia rispetto alle altre attività e funzioni svolte da Acquirente unico.

AU/OCSIT provvede a contabilizzare il Contributo in funzione della tipologia di costo che lo stesso è destinato a coprire. Nello specifico, il contributo è contabilmente rilevato:

- fra i ricavi operativi per la parte a copertura dei costi operativi;
- fra i proventi finanziari, per la parte a copertura degli Oneri finanziari OCSIT.

In altri termini, il criterio di contabilizzazione adottato esprime la diversa qualificazione del contributo in ragione della tipologia di costo che è destinato a coprire. La quota di contributo per Costi Operativi è, infatti, assimilata a un "contributo in conto esercizio", definito come quel contributo dovuto in base alla legge o a disposizioni contrattuali, che abbia natura di integrazione della gestione caratteristica o delle gestioni accessorie, diverse da quella finanziaria, o di riduzione dei relativi costi ed oneri; la quota di

Contributo per Oneri Finanziari OCSIT, è invece assimilata a un “contributo in conto interessi”, inteso come una somma che va ad abbattere l’onere rappresentato dagli interessi, o meglio degli oneri finanziari, che l’impresa deve corrispondere alla banca finanziatrice.

Per quanto riguarda i ricavi a copertura degli oneri relativi all’OCSIT la contabilizzazione avviene:

- nel presupposto dell’equilibrio contabile tra ricavi di copertura e connessi oneri, alla luce di quanto espressamente previsto dalla normativa specifica adottata per le attività in oggetto;
- a fronte dell’esistenza di atti ufficiali degli Enti di supervisione e di vigilanza che abilitino il riconoscimento per competenza dei corrispettivi e la relativa quantificazione, secondo il principio della ragionevole certezza della maturazione dei corrispettivi medesimi.

Imposte sul reddito dell’esercizio

Riguardo alle imposte sul reddito - atteso il mantenimento del pareggio economico con riferimento all’IRES, nonché l’integrale deducibilità, introdotta dal 2015, dei costi sostenuti per il personale impiegato a tempo indeterminato ai fini IRAP - l’eventuale imponibile è riconducibile a costi indeducibili nell’esercizio.

Informazioni sugli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi di quanto previsto dall’art. 2427, punto 9), del Codice Civile, si espone di seguito l’importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Impegni – Euro 92.929.000

Si evidenziano in tale voce gli impegni futuri derivanti dall’avvenuta stipula di contratti per lo stoccaggio di prodotti petroliferi di proprietà dell’OCSIT, relativamente al periodo 2020-2024.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la fine dell’esercizio

A partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla rapida diffusione del “Covid 19” e dalle conseguenti misure restrittive poste in essere, a livello globale, per il contenimento del virus. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno creato un contesto di generale e significativa incertezza, i cui impatti per la Società, in termini economici e di mercato, sono costantemente oggetto di supervisione. La natura di attività regolata, tipica della gestione

svolta dalla società, non è influenzata nel suo andamento reddituale e finanziario dall'impatto del COVID 19.

Gli Amministratori della Società svolgono un monitoraggio sull'evoluzione della situazione al fine di affrontare tempestivamente gli eventuali impatti finanziari e non finanziari che potrebbero verificarsi.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI – Euro 661.186.279

Immobilizzazioni immateriali – Euro 170.645

L'analisi di tale voce e i movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Euro

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Situazione al 31.12.2018					
Costo originario	197.711	3.782	-	1.373.007	1.574.501
Ammortamenti cumulati	(169.129)	(1.660)	-	(1.151.309)	(1.322.098)
Saldo al 31.12.2018	28.582	2.122	-	221.699	252.403
Movimenti dell'esercizio 2019					
Incrementi	40.762	-	-	75.263	116.025
Passaggi in esercizio	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(24.515)	(378)	-	(172.890)	(197.783)
Saldo movimenti dell'esercizio 2019	16.248	(378)	-	(97.627)	(81.758)
Situazione al 31.12.2019					
Costo originario	238.473	3.782	-	1.448.270	1.690.526
Ammortamenti cumulati	(193.644)	(2.039)	-	(1.324.198)	(1.519.881)
Saldo al 31.12.2019	44.830	1.744	-	124.071	170.645

La voce *diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno* (Euro 44.830) include principalmente le licenze acquisite per la realizzazione del sistema informativo dell'OCSIT.

La voce *concessioni, licenze, marchi e diritti simili* (Euro 1.744) rileva la spesa sostenuta dalla società ai fini della registrazione del marchio OCSIT.

La voce *altre immobilizzazioni immateriali* (Euro 124.071), include principalmente il valore residuo della commissione "up-front" sul finanziamento a medio termine destinato all'approvvigionamento delle scorte di prodotti petroliferi dell'OCSIT, originariamente pari a Euro 750.000. Tale commissione, pagata in un'unica soluzione, viene ammortizzata a quote costanti nell'ambito della durata del finanziamento (5 anni). Il valore residuo al 31.12.19 è pari a Euro 0.

Gli incrementi dell'anno della voce Immobilizzazioni immateriali (Euro 116.025) si riferiscono principalmente all'attività di personalizzazione del sistema Oracle JD Edwards per la gestione delle gare on-line di vendita dei prodotti petroliferi, nonché all'acquisto di licenze sempre del sistema Oracle JD Edwards.

Immobilizzazioni materiali – Euro 660.972.598

Euro

	Scorte specifiche Ocsit presso deposito di terzi	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Situazione al 31.12.2018				
Costo originario	576.301.355	-	-	473.564.720
Fondo ammortamento	-	-	-	-
Decrementi scorte	-	-	-	-
Saldo al 31.12.2018	576.301.355	-	-	576.301.355
				-
Movimenti dell'esercizio 2019				-
Incrementi	84.671.243	-	-	84.671.243
Ammortamenti	-	-	-	-
Decrementi scorte	-	-	-	-
Saldo movimenti dell'esercizio 2019	84.671.243	-	-	84.671.243
				-
Situazione al 31.12.2019				-
Costo originario	660.972.598	-	-	660.972.598
Fondo ammortamento	-	-	-	-
Decrementi scorte	-	-	-	-
Saldo al 31.12.2019	660.972.598	-	-	660.972.598

La posta si riferisce principalmente alle scorte di prodotti petroliferi dell'OCSIT, considerate quale investimento durevole di lungo periodo (Euro 660.972.598).

Sempre in riferimento alle scorte OCSIT gli incrementi, pari a Euro 84.671.243, sono costituiti dagli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio pari a ulteriori due giornate di scorta.

Anche nel corso dell'esercizio 2019 non sono stati registrati decrementi del valore delle scorte, conseguenti alla fattispecie dei cali naturali, in quanto - a far data dall'1.1.2016 - la Società ha scelto di avvalersi di una differente opzione contrattuale, in conseguenza della quale i cali in oggetto sono stati trattati quali costi per servizi accessori di stoccaggio (corrispettivo cali), tali da non determinare variazioni inventariali.

Considerati i contratti di finanziamento destinati all'approvvigionamento delle scorte OCSIT si evidenzia, in ottemperanza all'art. 2447 - decies Cod. Civ., che i proventi derivanti dalla cessione delle scorte in oggetto sono vincolati in via esclusiva al rimborso dei finanziamenti predetti, come previsto

dall'art. 2447-bis, 1° comma, lett. b) del Codice Civile. Ai sensi del medesimo contratto di finanziamento, il beneficiario AU è impegnato a non costituire o permettere la sussistenza di alcun gravame sulle scorte in parola.

Si precisa che, la cessione delle scorte OCSIT potrà avvenire solo previo provvedimento autorizzativo in tal senso da parte dell'Autorità governativa e i proventi derivanti dalla vendita saranno destinati prioritariamente al rimborso proporzionale – pari passu per sorte capitale – dell'indebitamento contratto dall'OCSIT stesso per l'acquisto di prodotti petroliferi e quindi dell'indebitamento assunto sia ricorrendo a finanziamenti bancari sia attuando emissioni obbligazionarie.

In ogni caso, la cessione delle scorte OCSIT potrà avvenire solo previo provvedimento autorizzativo in tal senso, da parte dell'Autorità governativa; ove il valore di realizzo delle scorte in oggetto fosse diverso rispetto a quello iscritto a bilancio, la differenza positiva dovrà essere destinata alla copertura dei costi e oneri dell'OCSIT, mentre la differenza negativa troverà integrale copertura nel contributo di cui all'art. 7, commi 4 e 5, del D.Lgs. n. 249/2012, per quanto disposto dall'art. 1, comma 8, del Decreto MISE del 31 gennaio 2014 (cd Atto di indirizzo).

La valorizzazione al 31.12.2019 delle scorte in oggetto, analizzate per tipologia di prodotto e con l'indicazione delle relative quantità, risulta esposta in apposito schema della Relazione sulla gestione.

In ottemperanza alla prescrizione ex art. 2426, punto 10) del Codice Civile, si espone nello schema seguente la differenza tra costo iscritto a bilancio delle scorte in parola, per categoria di beni, e valori correnti alla chiusura dell'esercizio.

Scorte di prodotti OCSIT – differenze tra valore di bilancio al 31.12.2019 e valorizzazione a quotazione di mercato

Euro

Prodotti	Valutazione a bilancio	Valori con quotazione di mercato al 31/12/2019	Differenze
- Benzina Super senza Piombo	135.353.615	133.311.000	(2.042.615)
- Gasolio Autotrazione	439.329.695	504.195.000	64.865.305
- Jet fuel	77.414.585	86.900.000	9.485.415
- Olio combustibile BTZ	8.874.703	13.399.000	4.524.297
TOTALE	660.972.598	737.805.000	76.832.402

La differenza desumibile dallo schema tra il valore di iscrizione delle scorte e la quotazione di mercato è pari a Euro 76.832.402 ed è ascrivibile all'andamento delle quotazioni dei prodotti petroliferi.

In ogni caso si ritiene che tali differenze, anche nell'ipotesi di un segno negativo, ossia di una valorizzazione a quotazioni di mercato inferiore all'importo iscritto a bilancio, non abbiano natura durevole, tale da dare luogo a svalutazioni in considerazione della peculiare natura di scorte "strategiche" che caratterizza i prodotti OCSIT detenuti, di modo che l'eventuale cessione avverrebbe, presumibilmente, soltanto in situazione di estrema necessità, per carenza di risorse petrolifere, tale, quindi, da lasciar prevedere, che il valore di realizzo sarebbe non inferiore al valore storico.

In ogni caso si precisa che, come precedentemente indicato, in caso di realizzo delle scorte in oggetto, ove il valore di realizzo fosse diverso rispetto a quello iscritto a bilancio, la differenza negativa troverà integrale copertura nel contributo di cui all'art.7, commi 4 e 5, del D. Lgs. n. 249/2012, per quanto disposto dall'art.1, comma 8, del Decreto MiSE del 31 gennaio 2014 (c.d. Atto di Indirizzo).

Immobilizzazioni finanziarie – Euro 43.036

Crediti verso altri – Euro 43.036

Tale voce di bilancio comprende i prestiti erogati ai dipendenti in accordo con la normativa contrattuale di riferimento (acquisto prima casa, importanti necessità familiari, ecc.), per un importo pari a Euro 43.036.

ATTIVO CIRCOLANTE – Euro 235.357.995

CREDITI – Euro 114.136.734

I crediti dell'attivo circolante sono interamente esigibili entro l'esercizio successivo.

Crediti per contributi di funzionamento da incassare – Euro 23.798.313

La composizione di tale saldo è riportata nel seguente prospetto:

Euro	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Crediti per contributi di funzionamento da incassare (OCSIT) - Fatture da emettere	17.840.709	23.957.502	(6.116.793)
Crediti per contributi di funzionamento da incassare (OCSIT) - Fatture emesse	5.957.604	516.665	5.440.938
Totale	23.798.313	24.474.167	(675.854)

Le sottovoci si articolano nel modo seguente:

- *Crediti per contributi di funzionamento da incassare – Fatture da emettere* Euro 17.840.709, si riferisce all'accertamento del credito verso gli operatori per i corrispettivi a copertura dei costi di funzionamento dell'OCSIT di competenza dell'anno 2019. Una parte delle fatture da emettere per un importo pari a Euro 17.600.159 sono state emesse, nonché incassate, nei primi mesi dell'anno 2020, mentre la restante quota, pari a Euro 240.550 verrà fatturata solo a conguaglio dopo l'emanazione del decreto interministeriale.
- *Crediti per contributi di funzionamento da incassare – Fatture emesse* Euro 5.957.604, si riferisce al credito verso gli operatori per le fatture emesse e non ancora scadute al 31.12.2019. Tale credito risulta quasi interamente incassato nei primi mesi del 2020.

Rispetto all'anno precedente la voce registra complessivamente un decremento, pari a Euro 675.854, legato al maggior incasso del contributo avvenuto nel corso dell'anno 2019 rispetto all'anno precedente.

Crediti verso altri – Euro 90.338.421

La composizione di tale saldo è riportata nel seguente prospetto:

<i>Euro</i>	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Crediti verso gestione energy per somme da ricevere	90.225.863	276.151	89.949.712
Altre	112.558	51.201	61.357
Totale	90.338.421	327.352	90.011.069

La sottovoce più importante si riferisce al *Credito verso la gestione Energy per somme da ricevere*, pari ad Euro 90.225.863, così convenzionalmente denominata per individuare la sfera gestionale di AU esterna all'OCSIT; tale voce riguarda flussi e rapporti di credito/debito intra-aziendali puramente interni alla società AU, privi di effetti verso terze entità.

Tale sottovoce rappresenta, al pari della omologa posta del passivo patrimoniale (debiti verso gestione energy per somme da riversare), un conto di collegamento “interaziendale” tra la gestione OCSIT e la gestione non OCSIT, convenzionalmente individuata quale “gestione energy”. Confluiscono in tale voce partite ascrivibili a ordinari fatti gestionali (liquidazione delle ritenute fiscali e dell’IVA, dei contributi previdenziali e assistenziali operate sul personale dipendente e sui collaboratori, per la quota di pertinenza della gestione OCSIT; etc.), nonché per pagamento di fornitori per acquisti comuni da ripartire tra l’area energy e l’OCSIT.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI – Euro 108.972.000

Allo scopo di ridurre l’impatto degli oneri finanziari relativi al prestito obbligazionario emesso per i fabbisogni di OCSIT, Acquirente Unico ha ritenuto opportuno investire parte della liquidità generata dall’emissione in oggetto e rimasta inutilizzata per gli acquisti di scorte di prodotti petroliferi (Euro 199 milioni).

L’investimento in oggetto ha impegnato il 55% circa della liquidità disponibile, pari ad Euro 109 milioni; il restante 45% è stato mantenuto nella disponibilità della Società, con l’obiettivo di garantire la copertura di fabbisogni finanziari connessi all’attività corrente e determinare, per l’effetto, il contenimento degli oneri finanziari sull’esposizione a breve.

A seguito di specifica indagine, che ha evidenziato rendimenti del mercato monetario molto bassi o addirittura negativi, l’investimento è stato indirizzato verso la sottoscrizione di polizze assicurative offerte da due primarie compagnie del settore, i cui sottostanti – coerenti con un’ottica di prudenza e

finalizzati al conseguimento di rendimenti superiori a quelli espressi dal mercato monetario – sono esposti di seguito:

Linee	Ammontare (€/000)
Gestione separata	53.977
Gestione OICR	54.995
Totale	108.972

La descritta operazione è stata realizzata sulla base dei poteri conferiti al Presidente e Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione.

Tali attività finanziarie, ai sensi dell'art. 2426 c.c. e del principio contabile OIC 20, sono valutate al costo di acquisto iniziale, poiché il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato al 31 dicembre 2019, comunicato dalle compagnie assicurative è superiore al costo delle medesime.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE – Euro 12.249.261

La composizione della voce è riportata nella tabella di seguito:

Euro	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Depositi bancari	12.249.261	5.476.140	6.773.121
Totale	12.249.261	5.476.140	6.773.121

L'ammontare della voce si riferisce a disponibilità sui depositi bancari di esclusiva pertinenza dell'OCSIT. Tali depositi funzionano nell'ambito della metodologia di separazione amministrativa. Essi sono alimentati dai corrispettivi incassati a copertura dei costi di funzionamento dell'OCSIT, e vengono utilizzati per il pagamento delle relative spese.

Nel dettaglio, i depositi OCSIT, pari a Euro 12.249.261, si compongono per Euro 1.972.908 di depositi cauzionali rilasciati da alcuni operatori in sede di prequalifica alle gare, quale forma di garanzia alternativa alla fidejussione bancaria, per Euro 125.542 all'importo attinto dal finanziamento destinato all'acquisto di scorte specifiche ma non ancora utilizzato alla data di chiusura dell'esercizio e per il residuo, pari a 10.150.811, a giacenze sui vari conti bancari sottorubricati OCSIT.

RATEI E RISCONTI ATTIVI – Euro 20.781

La voce di bilancio, pari a Euro 20.781, è costituita principalmente da risconti attivi relativi al canone d'accesso ad una banca dati.

Totale Attivo Euro 896.565.054

PASSIVO

FONDI PER RISCHI ED ONERI – Euro 98.620

Il fondo in oggetto include gli oneri per la premialità dei dipendenti dell'OCSIT. Gli stanziamenti sono frutto delle migliori stime elaborate dai competenti Uffici aziendali, nel rispetto del criterio della competenza economica. Essi si riferiscono, secondo il principio della correlazione economica, a obiettivi e risultati di pertinenza del 2019.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO – Euro 15.120

Il fondo copre tutte le spettanze di indennità di fine rapporto maturate al 31 dicembre 2018 dal personale dipendente attribuito all'OCSIT, dovute ai sensi di legge. Lo stesso è ridotto delle quote trasferite al Fondo Tesoreria e degli utilizzi avvenuti nel corso dell'esercizio.

DEBITI – Euro 884.407.186

Obbligazioni – Euro 496.714.211

La voce include il debito per il prestito obbligazionario di nominali Euro 500.000 mila, di durata 7 anni, scadenza 20 febbraio 2026 e cedola annuale al 2,8%, emesso in data 20 febbraio 2019 da Acquirente Unico per le necessità finanziarie dell'OCSIT, prima fra tutte il rimborso di un prestito bancario in scadenza nel primo semestre del 2019. Il valore della emissione obbligazionaria, codice ISIN XS1953929608 e quotata presso la borsa del Lussemburgo, è iscritto in bilancio con il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del valore del disaggio di emissione, in quanto il titolo è stato emesso al prezzo di 99,506% (re-offer price) e degli altri costi accessori direttamente attribuibili all'operazione.

Debiti verso banche – Euro 378.939.897

La composizione della voce è riportata nella tabella di seguito:

Euro			
	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Debiti verso banche:			
- a breve termine	14.816.177	318.470.904	(303.654.727)
- a medio e lungo termine	364.123.702	279.433.048	84.690.653
Totale	378.939.879	597.903.953	(218.964.074)

La voce debiti verso banche, pari a Euro 378.939.879, evidenzia un decremento di Euro 218.964.074 rispetto al 31.12.2018 e si articola nelle seguenti componenti:

- *debiti a breve termine* per Euro 14.816.177, evidenzia un decremento di Euro 303.654.727 rispetto al 31.12.2018, per effetto del rimborso dei finanziamenti bancari in essere nel 2018. La voce comprende sostanzialmente gli scoperti di conto corrente ascrivibili all'OCSIT che verranno rimborsati nel corso dei primi mesi del 2020 in seguito agli incassi ottenuti con la fatturazione del contributo OCSIT agli operatori economici. Infine, nella voce sono compresi i debiti relativi agli interessi passivi e alle commissioni (Euro 14.631) maturati sui conti correnti nell'ultimo trimestre 2019, che sono stati liquidati nei primi giorni del 2020.
- *debiti a medio e lungo termine* per Euro 364.123.702, è ascrivibile agli esborsi effettuati dalla funzione di OCSIT per l'acquisto delle scorte specifiche con i proventi del secondo finanziamento destinato, contratto nel marzo 2017, di importo pari ad Euro 400 milioni e della durata di 5 anni. Con gli utilizzi dell'anno, che hanno consentito di aumentare da 12 a 14 giorni le scorte di prodotti petroliferi di sicurezza per l'Italia, la percentuale di utilizzo del finanziamento si è attestata al 91%. L'incremento della voce rispetto all'anno precedente, pari a Euro 84.690.653, nasce dall'utilizzo del finanziamento per l'acquisto dei giorni scorta effettuato nell'anno.

Va precisato che detto finanziamento non risulta gravato da garanzie reali o personali a favore degli istituti eroganti, ferma restando la previsione di un apposito conto vincolato, al quale affluiranno gli eventuali proventi derivanti dalla cessione delle scorte in parola.

Il totale dei debiti verso banche si decrementa rispetto al precedente esercizio per un importo pari ad Euro 218.964.074, per effetto principalmente del rimborso dei finanziamenti bancari in essere nel 2018.

Debiti verso fornitori – Euro 5.549.991

La voce è di seguito evidenziata:

<i>Euro</i>	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Debiti per prestazione per fatture ricevute	55.086	2.125.207	(2.070.121)
Debiti per prestazione per fatture da ricevere	5.494.905	182.085	5.312.821
Totale	5.549.991	2.307.292	3.242.699

La voce si riferisce all'importo da regolare, per fatture ricevute e da ricevere, relativamente ai servizi di stoccaggio di scorte di prodotti petroliferi prestati dai depositari, di competenza dell'esercizio ed in scadenza nei mesi successivi al 31 dicembre 2019.

La voce accoglie, inoltre, il debito verso le compagnie assicurative relativamente ai costi di gestione delle polizze. La posta si è incrementata rispetto al precedente esercizio per un importo pari ad Euro 3.242.699 riferito principalmente all'incremento dell'attività dell'OCSIT.

Debiti verso controllante – Euro 6.342

La voce accoglie il debito verso la controllante GSE, maturato a seguito del conguaglio di fine anno attraverso il quale sono stati riaddebitati all'OCSIT i servizi prestati nel corso dell'anno 2019.

Debiti tributari – Euro 32.547

La voce è costituita dal debito verso l'erario a titolo di sostituto d'imposta.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale – Euro 40.983

La voce accoglie debiti relativi a contributi a carico dell'OCSIT, gravanti sia sulle retribuzioni erogate che sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie maturate e non godute, lavoro straordinario e altre indennità, nonché per trattenute al personale dipendente.

Altri debiti – Euro 3.123.232

Il dettaglio della voce è così composto:

Euro	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Debiti verso gestione energy per somme da riversare	626.623	2.372.690	(1.746.067)
Debiti per Acconti	322.605	2.028.588	(1.705.983)
Debiti verso personale	29.037	22.154	6.884
Altri	1.762.584	2.174.495	(411.911)
Totale	2.740.849	6.597.927	(3.857.078)

La voce *Debiti verso gestione energy per somme da riversare* (Euro 626.623) rappresenta, al pari della omologa voce dell'attivo patrimoniale (crediti verso gestione energy per somme da ricevere), un conto di collegamento "interaziendale" tra la gestione dell'OCSIT e la gestione non OCSIT, convenzionalmente individuata quale "gestione energy". Confluiscono in tali poste, in linea generale, partite ascrivibili principalmente a ordinari fatti gestionali (finanziamenti intracompany; pagamenti oneri del personale; ecc.).

La specifica voce *Acconti* (Euro 322.605) si riferisce alla differenza tra l'ammontare complessivo dei ricavi fatturati per l'esercizio 2019, a copertura degli oneri di funzionamento dell'OCSIT, ed il corrispondente importo dei costi di competenza del 2019. Tale eccedenza verrà rimborsata agli operatori nel corso dell'anno 2020, non appena verrà pubblicato il Decreto interministeriale che approverà il contributo OCSIT per l'anno 2020.

I *debiti verso il personale* (Euro 29.037) dell'esercizio sono attribuibili totalmente al personale diretto e sono relativi alle retribuzioni di dicembre e alle ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2019.

La voce *Debiti verso altri* accoglie i debiti iscritti a fronte del deposito cauzionale a garanzia della partecipazione a gare OCSIT (Euro 1.762.584).

RATEI E RISCOINTI PASSIVI – Euro 12.426.512

La posta si riferisce principalmente al rateo passivo a fronte degli interessi previsti sul prestito obbligazionario, la cui scadenza è prevista per il 20 febbraio 2020.

Totale Passivo Euro 896.565.054

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE – Euro 28.707.482

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Contributi a copertura di costi operativi di funzionamento – Euro 28.700.928

L'art. 7 comma 5 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 249 stabilisce che gli oneri ed i costi di cui al comma 4 sono coperti mediante un contributo articolato in una quota fissa e in una variabile, determinata in funzione delle tonnellate di prodotti petroliferi immesse in consumo nell'anno precedente.

Spetta al Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, stabilire, con periodicità almeno annuale, l'ammontare del contributo e le modalità ed i termini di accertamento, riscossione e versamento dei contributi stessi, anche sulla base delle informazioni fornite dall'OCSIT e in modo da assicurare l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario dell'OCSIT.

Il Decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 23 gennaio 2019 ha determinato il contributo in forma provvisoria e salvo conguaglio per l'anno 2019 nella misura di Euro 44.431.000, da corrispondersi in 15 rate di acconto. Pertanto, solo per l'anno scorta 2019/2020 lo slittamento al 30 giugno 2019 dei termini dell'anno scorta in corso, definito dal Decreto 04 luglio 2019 (uscito in G.U. il 12/09/2019), fa sì che il contributo provvisorio venga ripartito sulla base di 15 rate mensili (aprile 2019 – giugno 2020).

L'OCSIT ripartisce le rate di acconto in modo proporzionale alle tonnellate di prodotti energetici, di cui all'allegato C, punto 3.1, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1099/2008, immesse in consumo nel 2018 da parte dei soggetti obbligati.

L'art. 2 comma 3 dello stesso decreto precisa che la prima rata di acconto potrà essere richiesta da OCSIT a partire dall'ultimo giorno lavorativo del primo mese dell'anno-scorta 2019, come definito con il decreto di cui all'art. 3, comma 1, del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 249.

L'anno scorta 2019-2020, della durata di 15 mesi, è iniziato il 1 aprile 2019 e terminerà il 30 giugno 2020.

Ai sensi dell'art. 2 comma 1 del citato decreto, il conguaglio rispetto a quanto versato in acconto è determinato in base ai costi effettivi sostenuti e comunicati entro il 15 febbraio 2020 (consuntivo OCSIT) con il decreto ministeriale di cui all'art. 7 comma 5 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n.

249. Tramite lo stesso decreto è altresì determinata la ripartizione della rata a saldo, inclusiva dell'eventuale conguaglio fra i soggetti obbligati, secondo una quota fissa e una quota variabile per tonnellata di prodotti energetici di cui all'allegato C, punto 3.1, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1099/2008, immessi al consumo nell'anno 2018 tenendo conto di quanto versato in via provvisoria come quota variabile.

Il contributo complessivo per l'anno 2019 è stato approvato, nelle more di emanazione del decreto ministeriale previsto dall'art. 7, comma 5 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 249, è pari a Euro 44.108.395. La differenza, rispetto all'importo di Euro 44.431.000, determinato con Decreto Interministeriale del 20 agosto 2019 (pubblicato in G.U. il 02/11/2019), è stata rilevata nei debiti per acconti.

La voce Contributi a copertura di costi operativi di funzionamento, pari a Euro 28.700.928, si riferisce alla quota-parte del contributo OCSIT addebitato agli operatori petroliferi, correlato alla copertura dei costi operativi connessi allo svolgimento delle attività dell'OCSIT. Il residuo del contributo è contabilmente rilevato fra i proventi finanziari, per la parte a copertura degli Oneri finanziari OCSIT in quanto AU/OCSIT provvede a contabilizzare il Contributo in funzione della tipologia di costo che lo stesso è destinato a coprire.

L'incremento della voce rispetto al precedente esercizio, pari a Euro 7.439.475 è ascrivibile alla piena operatività dell'organismo nel 2019.

Altri ricavi e proventi – Euro 6.554

La voce si riferisce agli effetti economici di conguagli relativi al contributo OCSIT, di competenza del periodo 2017-2018, definiti sulla base dei dati sull'immesso al consumo forniti dagli stessi operatori al MiSE.

COSTI DELLA PRODUZIONE – Euro 28.707.482

COSTI PER SERVIZI – Euro 1.846.015

Costi per servizi da controllante – Euro 31.125

Il dettaglio della voce è così composto:

<i>Euro</i>			
	2019	2018	Variazioni
Costo per servizi edificio	9.836	18.924	(9.088)
Costo per servizi informatici	13.573	13.702	(129)
Costo per assistenza e consulenza	7.715	7.788	(73)
Totale	31.125	40.415	(9.290)

La voce relativa ai servizi prestati dal GSE include i costi derivanti dai servizi edificio, per Euro 9.836, ascrivibili agli spazi assegnati presso la sede per il personale (collaboratori inclusi). La rimanente quota comprende i costi per i servizi informatici, pari a Euro 13.573, e i costi per i servizi di assistenza e consulenza per Euro 7.715 (gestione risorse umane), imputati in base al rapporto tra gli addetti all'OCSIT e gli addetti complessivi di AU. La voce costo per assistenza e consulenza include gli oneri per i buoni pasto dei dipendenti.

Di seguito, per la completezza dell'informativa, viene esposta una tabella di dettaglio recante l'ammontare complessivo di ciascuna sottovoce di costo afferente i servizi comuni offerti dalla controllante (incluso l'onere per locazione della sede contabilizzato nella voce godimento beni di terzi).

<i>Euro</i>			
	2019		
	Gestione OCSIT	Altre Gestioni AU	Totale AU
Costo per servizi edificio	9.836	253.330	263.166
Costo per servizi informatici	13.573	470.236	483.809
Costo per assistenza e consulenza	7.715	267.285	275.000
Costo per locazione fabbricati	45.933	1.007.615	1.053.548
Totale	77.058	1.998.466	2.075.523

Altri servizi per prestazioni, consulenze, ecc. – Euro 1.814.891

Gli altri costi per servizi, pari a complessivi Euro 1.814.891, possono così riepilogarsi:

Euro	2019	2018	Variazioni
Servizi addizionali contratti di stoccaggio Ocsit - Cali	436.996	124.060	312.936
Servizi diversi - gestiti tramite controllante	42.609	33.312	9.296
Emolumenti amministratori	20.041	20.489	(448)
Emolumenti sindaci	3.925	3.980	(55)
Emolumenti organo di vigilanza D.Lgs.231/01	3.352	3.906	(554)
Compensi per l'attività di revisione	5.155	40.148	(34.993)
Consulenze tecniche, legali e notarili, amministrative	79.474	72.175	7.298
Servizi di manutenzione e prestazioni informatiche	95.489	59.552	35.937
Spese per comunicazione	81.517	46.365	35.152
Prestazioni per contratti a progetto	40.632	87.041	(46.409)
Spese per il personale	19.996	27.184	(7.188)
Spese per servizio di somministrazione lavoro	6.782	2.639	4.143
Spese di trasporto e noleggio	2.476	2.143	333
Costi accessori per lo stoccaggio delle scorte OCSIT	484.601	401.494	83.107
Spese per servizi bancari e assicurativi	455.896	2.395	453.500
Spese varie	8.420	3.085	5.335
Altri servizi minori	19.147	71.235	(52.089)
Altri minori	8.385	24.727	(16.342)
Totale	1.814.891	998.809	816.082

Di seguito trattiamo le poste più importanti:

- *Servizi addizionali contratti di stoccaggio Cali - Euro 436.996.* Essa si riferisce al corrispettivo che OCSIT elargisce per il servizio cali che le società di stoccaggio offrono per mantenere le scorte ad un livello inalterato.
- *Consulenze tecniche, legali e notarili, amministrative – Euro 79.474.* Essa si riferisce alle consulenze legali e notarili per il supporto alle gare indette da OCSIT per l'approvvigionamento dei prodotti petroliferi e alle consulenze amministrative e fiscali funzionali alla gestione dell'Organismo.
- *Servizi di manutenzione e prestazioni informatiche – Euro 95.489.* La voce si riferisce sostanzialmente alle spese sostenute per la gestione e la manutenzione del sistema informativo Scorte i-Sisen ed ai canoni annuali delle licenze SW Oracle (JDE).
- *Prestazioni per contratti a progetto – Euro 40.632.* La voce si riferisce ad un contratto di collaborazione di un professionista che ha collaborato allo sviluppo dell'Organismo.

- *Costi accessori per lo stoccaggio di scorte OCSIT – Euro 484.601.* Essa si riferisce al premio versato alla compagnia assicuratrice per coprire le scorte OCSIT da eventi dannosi o calamità. L'incremento è correlato all'incremento delle scorte.
- *Spese per servizi bancari e assicurazioni – Euro 455.896.* Essa si riferisce principalmente alle spese per servizi bancari e assicurativi (Euro 454.339) imputabili principalmente ai costi di gestione per le polizze assicurative.

GODIMENTO BENI DI TERZI – Euro 24.208.705

La voce è composta dalle seguenti due sotto-voci:

- *canoni per servizio di stoccaggio prodotti petroliferi - Euro 24.162.772.* Essa si riferisce al costo dei canoni corrisposti a terzi per la locazione dei depositi di stoccaggio delle scorte di prodotti dell'OCSIT; si rileva che tale voce si incrementa rispetto al 2018 di Euro 5.273.018, in relazione all'incremento del numero medio di giorni scorta stoccati.
- *locazione fabbricato da controllante - Euro 45.933.* La sotto-voce è composta dal canone di locazione pagato alla società controllante per l'affitto della sede della Società ed imputato pro-quota all'OCSIT in base agli spazi utilizzati dal personale direttamente imputato ad OCSIT.

COSTI DEL PERSONALE – Euro 1.186.537

La voce relativa al costo del personale è riepilogata nel prospetto che segue:

Euro	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Costo del personale:			
- diretto	708.967	458.553	250.414
- indiretto	477.570	507.588	(30.018)
Totale	1.186.537	966.141	220.396

Nella seguente tabella si riportano, con riferimento all'esercizio e per categoria contrattuale di appartenenza, le variazioni mensili dell'organico diretto, le consistenze a fine esercizio nonché la forza media:

	1.1 - 31.12.2019													Consistenza al 31 Dicembre 2019	Forza Media 2019
	Consistenza al 31 Dicembre 2018	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre		
<i>Dirigenti</i>	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1,00
<i>Quadri</i>	1	1	1	1	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	2,50
<i>Impiegati</i>	2	2	2	2	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	2,75
<i>Interinali</i>	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0,17
<i>Collaboratori</i>	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	1	1	1	1	0,58
TOT	4	4	4	4	7	8	9	8	8	8	8	8	8	8	7,00

Il costo del lavoro di OCSIT ha subito un decremento di Euro 220.397.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI – Euro 347.783

La voce *ammortamenti e svalutazioni*, pari a Euro 347.783, include l'ammortamento della commissione upfront sul finanziamento dedicato concesso a OCSIT, per un importo pari a Euro 75.000, oltre che all'ammortamento dei software di OCSIT. La posta include altresì l'accantonamento nell'esercizio in corso di un fondo svalutazione crediti di Euro 150.000 a copertura del rischio di inesigibilità del contributo OCSIT.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE – Euro 1.118.431

La posta si articola nelle sotto-voci di seguito analizzate.

Sopravvenienze passive – Euro 1.066.620

La voce si incrementa di Euro 1.063.646 rispetto al precedente esercizio. L'incremento è relativo principalmente alla rilevazione di una sopravvenienza a fronte di importi relativi ai cali di prodotti petroliferi di competenza di anni precedenti.

Altri oneri – Euro 51.811

La posta denota, rispetto al precedente esercizio, un incremento di Euro 42.305. L'incremento è relativo principalmente alle spese sostenute dall'Organismo per aver organizzato in Italia il consueto incontro annuale dell'ACOMES che si tiene ogni anno.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI – Euro 0

ALTRI PROVENTI FINANZIARI – Euro 15.639.163

Contributi a copertura degli oneri finanziari – Euro 15.407.468

La voce si riferisce alla quota-parte del contributo OCSIT addebitato agli operatori petroliferi, pari a Euro 15.407.468 correlato alla copertura degli oneri finanziari connessi all'operatività dell'OCSIT medesimo, con particolare riguardo agli interessi maturati sui finanziamenti destinati all'approvvigionamento della scorta.

Verso gestione Energy – Euro 225.863

La voce si riferisce all'interesse attivo maturato al 31/12/2019 sul finanziamento intra company sottoscritto tra l'OCSIT e l'Area Energy, per un valore complessivo di Euro 90.000.000.

Altri proventi finanziari – Euro 5.832

Sono principalmente costituiti da interessi attivi maturati sui conti bancari aperti dall'OCSIT.

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI – Euro 15.639.163

Altri oneri finanziari – Euro 15.639.163

Gli oneri, pari a Euro 15.639.163, comprendono sia, gli interessi passivi relativi ai due contratti di finanziamento a medio-lungo termine destinati all'acquisto di scorte specifiche per Euro 3.021.443, sia la commissione di mancato utilizzo (c.d. commitment fee), pari ad Euro 131.192, maturata nell'esercizio sulle somme disponibili ma non ancora attinte del finanziamento di 400 milioni sottoscritto nel marzo 2017, sia gli interessi sul prestito obbligazionario per Euro 12.467.084. Sono inclusi nella voce, per Euro 19.395, anche gli importi addebitati ad OCSIT dagli istituti bancari per interessi sugli scoperti di breve termine.

IMPOSTE SUL REDDITO – Euro 0

Nel corso del 2019, stante l'assenza di costi indeducibili, non si è costituita base imponibile ai fini fiscali.